



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alla Istruzione, Anna Caterina Miraglia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A. SERASS

OGGETTO : Personale della scuola.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO CHE,

- lo schema di Decreto Interministeriale di attuazione delle previsioni contenute nel Regolamento predisposto ai sensi del Comma 4 dell'art. 64 del D.L. 25/6/08, n.112 convertito dalla Legge 8/8/08 n. 133 nel quale si definiscono i criteri ed i parametri per la determinazione degli organici del personale ATA delle amministrazioni scolastiche ed educative statali per l'anno scolastico 09/10;
- il DPR 20 marzo 2009 n: 81 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola;

CONSIDERATO CHE,

- l'art. 2 commi 411 e 412 della legge 4/12/07 n. 244 prevede una ulteriore riduzione di 1000 posti all'anno relativamente al personale ATA per gli anni 09/10 e 10/11 e che la riduzione di personale va ad incidere anche sui profili professionali di collaboratori scolastici (bidelli) assistenti amministrativi (applicati), assistenti tecnici nonché sui profili di Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- per la Regione Campania la dotazione organica del personale ATA, in ambito regionale, relativamente all'anno scolastico 07/08 ammontava a 29.917 unità, ulteriormente ridimensionate nell'anno scolastico 08/09 a 29.766 unità e che per l'anno scolastico 09/10 si ridurrà a 27.975 con una perdita complessiva di 1942 posti;
- per gli anni scolastici 10/11 e 11/12 secondo la norma si dovrà di fatto assistere ad una ulteriore riduzione di posti di lavoro;
- gli standard imposti dalla normativa vigente prevedono un aumento dei numeri minimi e massimi di alunni per la formazione delle classi e la conseguente contrazione del numero totale di classi per singola istituzione, ripercuotendosi soprattutto sulle piccole comunità;



Consiglio Regionale della Campania

EVIDENZIATO CHE,

- le succitate disposizioni comporteranno tagli su tutti i profili professionali presenti nel mondo scolastico con la irrimediabile conseguenza di un abbassamento drastico della qualità del servizio scolastico pubblico inteso nella sua generalità;
- la minor disponibilità di personale ATA inciderà sulla possibilità di apertura dei plessi negli orari extra scolastici;
- la minor disponibilità di personale ATA favorirà un abbassamento del livello di vigilanza sugli alunni delle scuole medie e delle superiori;
- la minor disponibilità di personale ATA favorirà un abbassamento del livello dei servizi offerti alla scuola dell'infanzia sui doppi turni spingendo di conseguenza ad incrementare le soluzioni alternative;
- la riduzione del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, la riduzione del quadro orario settimanale delle discipline nella secondaria di I grado e l'accorpamento delle classi di concorso nella secondaria di II grado contribuiranno all'impoverimento dell'offerta formativa;
- tali circostanze potranno di riflesso determinare la diminuzione del numero di iscritti alla scuola pubblica e quindi un ulteriore riverbero negativo sugli organici del personale docente;
- inoltre la normativa vigente prevede per l'anno scolastico 09/10 una riduzione del personale docente, per la sola Regione Campania, di 6.180 unità (come si evince dalle tabelle ministeriali all'uopo predisposte);
- allo stato attuale la normativa vigente prevede per l'anno scolastico 09/10 una riduzione del personale ATA, per la sola Regione Campania, di 1.791 unità (come si evince dalle tabelle ministeriali all'uopo predisposte);
- quanto su esposto si ripercueterà in maniera ancora più marcata nei piccoli centri dell'entroterra campano con caratteristiche geomorfologiche già critiche che non rendono agevoli gli spostamenti dell'utenza anche per brevi tragitti;

TUTTO CIO' PREMESSO,

- attesa la preoccupante situazione di crisi socio-economica in cui versa il Mezzogiorno d'Italia, con immancabili effetti negativi soprattutto per i soggetti che vivono la condizione di precarietà del lavoro

SI CHIEDE

quali provvedimenti si intendano adottare in ordine a:

- garantire un sostegno al reddito del **personale precario** che a partire dal prossimo primo settembre, per quanto esposto in premessa, **non riceverà nessun incarico**, se pur a tempo determinato;
- **sostenere le piccole comunità dell'entroterra** relativamente alle necessità di mantenimento degli standard educativi del servizio scolastico .

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica